



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Paolina Secco Suardo"
Liceo delle Scienze Umane –Liceo Musicale

MOBILITA' STUDENTESCA - PROGETTO INTERCULTURA

Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno evidenziato profondi cambiamenti grazie anche a scelte di dirigenti e scuole che sostengono la dimensione internazionale dei curricula scolastici e dei percorsi formativi. All'interno del processo di internazionalizzazione la mobilità studentesca costituisce un fenomeno strutturale in progressivo aumento: i giovani sono sempre più interessati ad acquisire e rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede.

Per mobilità studentesca si intende un periodo di studio all'estero annuale o inferiore all'anno scolastico, che un singolo studente decide di trascorrere in una istituzione scolastica di pari grado in un paese straniero, senza perdere l'anno scolastico in Italia. Favorire la mobilità studentesca è una delle indicazioni contenute nella C.M. 181/97, fortemente ribadita nelle Linee di Indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale pubblicate dal MIUR il 10 aprile 2013.

Il nostro Liceo favorisce la mobilità studentesca in quanto strumento per l'educazione alla cittadinanza interculturale, in ambito sia europeo sia internazionale.

Il progetto riguarda gli studenti delle classi quarte, ma va predisposto fin dall'inizio della classe terza. La nostra scuola ha redatto il progetto Intercultura, che descrive in dettaglio le modalità di accesso, svolgimento e conclusione del percorso, sia per la mobilità annuale sia per quella di durata più breve.

Entro la metà di ottobre di ogni anno il Liceo Secco Suardo organizza un incontro informativo con gli studenti interessati delle classi terze, per descrivere il progetto dell'Istituto. In nessun caso si può accedere al programma senza prima essersi rivolti al referente per la mobilità studentesca e aver informato della propria intenzione il coordinatore di classe.

Di seguito vengono pubblicati: il progetto Intercultura, gli argomenti del colloquio di riammissione per gli studenti che hanno svolto il periodo all'estero nell'a.s. 2017-2018, un esempio di patto di corresponsabilità tra la scuola e la famiglia.

Finalità

Favorire la mobilità studentesca come strumento per l'educazione alla cittadinanza interculturale, europea e internazionale.

Obiettivi specifici

- sostenere e valorizzare le esperienze di mobilità studentesca internazionale
- fornire indicazioni per assistere gli studenti nelle diverse fasi del progetto, dalle fasi preliminari precedenti la partenza alla fase di riammissione, per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di Classe dell'Istituto
- valorizzare l'accoglienza di alunni stranieri in mobilità studentesca all'interno delle classi ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche
- individuare i soggetti coinvolti e le figure dedicate, le rispettive funzioni, la tempistica delle azioni

FORME DI MOBILITÀ

- A. mobilità individuale annuale
- B. mobilità individuale breve
- C. accoglienza mobilità studenti stranieri

SOGGETTI COINVOLTI

- Il Dirigente Scolastico
- Il Consiglio di classe
- Il referente del progetto
- Il coordinatore di classe e/o il Tutor
- La famiglia
- Lo studente

A. Mobilità individuale annuale

Fase preliminare (a.s. precedente l'anno di studio all'estero- classe 3[^])

- ✓ **Il referente per il progetto**
Entro la metà, di ottobre, organizza una riunione per informare i genitori e gli studenti delle classi terze sulla possibilità di frequentare, nel successivo a.s., una scuola straniera per un periodo anche di un anno; è importante che tutti gli studenti interessati al progetto partecipino alla riunione; se impossibilitati, si rivolgano comunque al referente del progetto
- ✓ **Famiglia**
Entro la data del primo Consiglio di Classe del mese di novembre, i genitori degli studenti che intendono usufruire della mobilità nel penultimo anno di corso comunicano per iscritto al coordinatore detta intenzione, indicando la destinazione prevista o auspicata, la durata e le motivazioni dello studente e richiedendo un parere in merito
- ✓ **Consiglio di Classe**
Nella riunione di novembre, il C.d.c. esamina la domanda, valuta la motivazione personale dell'alunno e la consapevolezza della scelta intrapresa e, considerato il curriculum scolastico, la capacità di apprendimento e recupero dello studente, esprime il suo parere motivato in forma scritta e lo inserisce nel verbale, avendo cura di trasmetterne copia al Referente del progetto. La comunicazione sarà resa nota allo studente e alla famiglia dal Coordinatore di classe, ma non costituirà in ogni caso un vincolo restrittivo
- ✓ **Famiglia**
Comunica immediatamente al Coordinatore di classe e al Referente del progetto l'avvenuto superamento della selezione presso l'associazione prescelta o la disponibilità della scuola straniera ad accogliere lo studente, specificando tutti i dati disponibili
- ✓ **Studente**
per poter usufruire del programma di mobilità studentesca lo studente deve:
 - avere una competenza linguistica in inglese più che sufficiente (meglio ancora se certificata con il PET)
 - avere valutazioni soddisfacenti in tutte le materie
 - essere promosso in quarto liceo senza debiti formativi
 - prendere visione dei programmi relativi al periodo che trascorrerà all'estero, ovvero dei programmi effettivamente svolti l'anno precedente nella classe corrispondente
 - richiedere ai docenti il loro indirizzo di posta elettronica per poterli contattare se necessario
- ✓ **Consiglio di Classe, Coordinatore, Famiglia, Studente:**
nel mese di giugno, dopo gli scrutini finali, il Coordinatore incontrerà i genitori e gli studenti in partenza per sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità completato dal C.d.C. in occasione dello scrutinio finale; il Patto di Corresponsabilità deve contenere la destinazione, la data di inizio e di fine del soggiorno, le generalità della scuola ospitante, il nome e la mail del coordinatore o del tutor di riferimento, le modalità di comunicazione scuole-studenti-famiglie, gli impegni assunti dai soggetti coinvolti, le eventuali competenze trasversali e gli obiettivi formativi da acquisire durante il

soggiorno di studio all'estero, e i contenuti irrinunciabili di apprendimento (argomenti del colloquio di riammissione).

Per contenuto irrinunciabile si intende l'argomento o il modulo considerato pre-requisito necessario per la frequenza della classe 5[^], identificato dall'Area Disciplinare delle seguenti discipline: Italiano (con inquadramento storico), Matematica, Filosofia, Scienze Naturali, Scienze Umane, Inglese solo nel caso in cui il soggiorno si sia svolto in paese non anglofono; per il Liceo Musicale le ultime due discipline saranno sostituite da Storia della Musica e Teoria, Analisi e Composizione.

Nel caso in cui il colloquio di riammissione preveda anche Inglese, il C.d.C. potrà decidere a sua discrezione se eliminare una disciplina, al fine di contenere la quantità di contenuti richiesti; tale riduzione potrà eventualmente essere comunicata durante il periodo di mobilità, anche in relazione al piano di studi scelto dallo studente.

Il documento viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Coordinatore di Classe, dalla famiglia e dallo studente, in almeno duplice copia: una per lo studente e la sua famiglia, uno da inserire nel fascicolo scolastico dello studente. E' importante trasmettere il patto di corresponsabilità anche al referente del progetto per presa conoscenza.

Sarà cura della famiglia comunicare immediatamente al Coordinatore o al Tutor e agli uffici di segreteria l'avvenuta partenza.

Fase operativa (dopo la partenza dello studente oggetto di mobilità e classe 4[^])

Studente

Durante il periodo di mobilità, lo studente dovrà:

- impegnarsi a scegliere un piano di studi il più possibile coerente con le discipline e con la specificità dell'istituto di provenienza e comunicarlo tempestivamente al proprio Coordinatore o al Tutor
- impegnarsi a tenere contatti via mail con i compagni di classe, con il Coordinatore o con il Tutor per tenersi aggiornato sui programmi relativi soprattutto alle materie di indirizzo e a tutte le altre non comprese tra quelle prescelte
- impegnarsi per quanto possibile a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le vacanze estive, i contenuti fondamentali delle discipline non studiate all'estero
- prepararsi con serietà al colloquio di riammissione, mantenendo i contatti con gli insegnanti delle discipline coinvolte, e avvalendosi se necessario di una forma di tutoraggio da parte loro, previa loro disponibilità
- comunicare ogni eventuale variazione del piano di studi
- entro il mese di agosto, lo studente consegna in segreteria didattica la documentazione richiesta, che comprende:
 1. documento di valutazione intermedia (se disponibile) e finale della scuola ospitante in tutte le discipline studiate
 2. programmi effettivamente svolti nelle singole discipline nella scuola straniera
 3. eventuali attestazioni di frequenza e giudizi relativi a corsi non curricolari

Consiglio di Classe/Studente:

nel periodo di fine agosto/inizio settembre, in concomitanza con gli esami di recupero del debito formativo, il Consiglio di Classe e lo studente saranno convocati per il colloquio di riammissione relativo agli argomenti delle discipline coinvolte

Consiglio di Classe

nello scrutinio di settembre il C.d.C. prende atto della documentazione acquisita dalla Segreteria Didattica e ammette l'alunno alla classe 5[^], attribuendo il credito scolastico sulla base delle valutazioni ricevute dalla scuola estera, dell'esito del colloquio di riammissione e della fascia di attribuzione del credito pregresso (classe terza), tenendo conto che l'anno all'estero costituisce un credito formativo e dà diritto al punteggio massimo della fascia attribuita.

Segreteria Didattica

compila quanto necessario per l'ammissione dello studente e trasmette al MIUR la scheda informativa (allegato A)

Fase conclusiva (classe 5[^])

Nel primo periodo dell'anno scolastico, in un'ora di lezione stabilita dal Coordinatore o dal Tutor, lo studente relaziona alla classe in merito alla sua esperienza, focalizzando il suo intervento sugli aspetti interculturali dell'esperienza svolta (ad esempio confrontando metodi e contenuti dei due sistemi scolastici frequentati, o della vita quotidiana dei due Paesi presi in esame)

B. Mobilità individuale breve

Per mobilità breve si intende un soggiorno all'estero per un periodo limitato con conseguente rientro nel corso dell'anno scolastico. Si applicano, per quanto compatibili, le procedure descritte per la mobilità individuale annuale.

Il C.d.c., attraverso il coordinatore di classe/tutor, esamina la domanda inviata dai genitori per un soggiorno all'estero del proprio figlio per un periodo limitato, esprime il suo parere e lo comunica alla famiglia.

Al ritorno dello studente dall'esperienza svolta all'estero, il C.d.C. ammette lo studente accettando le valutazioni della scuola estera, prendendo in esame le discipline e i contenuti studiati anche al fine di assegnare l'eventuale punto del credito formativo nello scrutinio di giugno.

I singoli docenti indicano allo studente un eventuale percorso di integrazione degli argomenti considerati pre-requisiti necessari per lo svolgimento corretto dell'anno in corso, e comunque si impegnano a valutare lo studente sulla parte di programma svolto dal suo ritorno in poi.

Il nostro Istituto permette ma non caldeggia l'esperienza di mobilità breve da attuarsi nella seconda parte dell'anno scolastico (partenza a gennaio e rientro a fine giugno/inizio luglio), ritenendola meno proficua per lo studente e meno lineare per la scuola. Si fa presente che per questo tipo di mobilità lo studente non dovrà presentare all'atto della partenza lacune gravi o diffuse nelle discipline di studio, in caso contrario il CdC potrà decidere di:

1. somministrare una verifica prima della partenza atta al recupero dei contenuti svolti
2. decidere di integrare il colloquio di riammissione alla classe successiva con una verifica scritta e/o orale sulla parte di programma che al momento della partenza risultava insufficiente
3. decidere di far effettuare il recupero della disciplina insufficiente nel primo periodo della classe quinta.

C. Accoglienza mobilità studenti stranieri

Il liceo 'P. Secco Suardo' favorisce la mobilità degli studenti stranieri quale opportunità per un confronto con il sistema d'istruzione del Paese di provenienza, per favorire la conoscenza e le relazioni tra i giovani, e per contribuire al rafforzamento del dialogo interculturale.

L'associazione interessata inoltra la richiesta di soggiorno dello studente straniero al Referente, che verifica la documentazione e tutti gli elementi utili per offrire un parere circa la fattibilità del progetto. Il Referente presenta la proposta al Dirigente Scolastico, che decide se dare la propria autorizzazione in merito; in caso affermativo, il Dirigente e il Referente individuano una possibile classe in cui inserire l'alunno straniero, e

chiedono il parere del C.d.C. attraverso una richiesta informale al Coordinatore, che a sua volta provvede a contattare i colleghi e a verificarne la disponibilità.

Il Dirigente Scolastico nomina un docente tutor responsabile per l'inserimento dello studente straniero.

Il Tutor, coadiuvato dal Referente al progetto:

- ✓ facilita l'inserimento dello studente straniero nei suoi rapporti con i docenti e con i compagni
- ✓ sulla base delle sue competenze e aspettative formula con lui un piano di studi e un orario, che contempli anche gli interventi individuali eventualmente disposti per l'apprendimento dell'italiano

I docenti coinvolti, insieme al Tutor e al Referente:

- ✓ definiscono il piano di studio concordato e l'orario personalizzato, senza mai perdere di vista gli obiettivi più importanti del progetto (socializzazione dello studente straniero, apprendimento della lingua italiana, acquisizione di competenze trasversali), al fine di definire anche in corso d'opera i contenuti richiesti, che devono essere ridotti e adattati alle competenze e capacità dello studente
- ✓ esigono e verificano la partecipazione dello studente alle lezioni
- ✓ rilasciano, al momento del rientro nella scuola di provenienza, un giudizio scritto da cui risulti l'attività didattica svolta, le conoscenze acquisite, l'impegno, la partecipazione, la frequenza alle lezioni, la valutazione di profitto e il comportamento dello studente.

ARGOMENTI RIAMMISSIONE a.s. 2017-2018

Italiano

- il Romanticismo (con quadro storico di riferimento) e A. Manzoni;

Matematica

- definizione, proprietà e grafico delle funzioni goniometriche seno, coseno, tangente
- risoluzione del triangolo rettangolo
- definizione, proprietà e grafico delle funzioni esponenziale e logaritmica fisica
- definizione di lavoro, energia cinetica, energia potenziale
- caratteristiche del moto circolare
- leggi di Keplero e di Legge di Gravitazione Universale;

Filosofia

- Il problema della conoscenza nella filosofia moderna (razionalismo cartesiano, empirismo inglese, criticismo kantiano a confronto)

Scienze Naturali

- il sistema cardiocircolatorio e il sistema immunitario

Scienze Umane

- Rousseau e Froebel per pedagogia;
- Bruner per psicologia

Inglese (solo per gli studenti che hanno svolto l'anno di studi all'estero in paese non anglofono)

- relazionare in lingua relativamente alla propria esperienza, usando se e quando possibile la forma passiva e il discorso indiretto.

Per quanto riguarda il **Liceo Musicale**, gli argomenti oggetto del colloquio saranno quelli di cui sopra, ad eccezione di Scienze Umane e Scienze Naturali, sostituite da:

Storia della Musica e Teoria, Analisi e Composizione

- l'argomento sarà concordato direttamente con gli insegnanti della disciplina

COLLOQUIO DI RIAMMISSIONE

Gli studenti avranno cura di prepararsi in un modo dignitoso e serio in tutte le discipline, in modo da rendere il CdC sereno in merito alla riammissione; non bisogna dimenticare che l'anno trascorso all'estero è un'occasione di maturazione, e il colloquio è la prima occasione in cui evidenziare che l'esperienza ha

costituito un arricchimento per tutti. Dare per scontato di avere la promozione garantita e comportarsi di conseguenza non renderà i CdC futuri ben disposti verso l'esperienza di studio all'estero

La referente della Mobilità Studentesca (progetto Intercultura) è la Prof.ssa **Anna Maestroni**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Paolina Secco Suardo"
Liceo delle Scienze Umane –Liceo Musicale
Via Angelo Maj, 8 – 24121 Bergamo
Tel. 035.239370 - Fax 035.239482
<http://www.suardo.it> e-mail: info@suardo.it C.F. 80029600162

PATTO DI CORRESPONSABILITA' PER STUDENTI IN PARTENZA PER ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO
(O SUA FRAZIONE)

STUDENTE	
CLASSE	
E-MAIL STUDENTE	
TEL. STUDENTE	
DESTINAZIONE	
DATA INIZIO E FINE	
TUTOR	
E-MAIL TUTOR	
SCUOLA OSPITANTE (se già nota)	
FAMIGLIA OSPITANTE (se già nota)	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'esterno e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea, dal Sistema Scolastico Provinciale e dall'Istituto 'P. SECCO SUARDO';

- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A

- Frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- Informare con cadenza almeno bimestrale il Consiglio di Classe, tramite il tutor interno, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante, delle materie che sta seguendo, dei progetti e dei laboratori a cui partecipa, degli apprendimenti linguistici e delle competenze che acquisisce (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- Trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.);
- Richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- Curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- Mantenere contatti con il tutor o con il coordinatore per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio, approfittando dell'ora di ricevimento previo appuntamento o dei ricevimenti collettivi;
- Sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero e la scuola.

II CONSIGLIO DI CLASSE SI IMPEGNA A

- Incaricare un docente tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- Indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- Esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- Curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe quinta e per l'assegnazione del credito scolastico relativo alla classe quarta il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera
- delle valutazioni formali e informali rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno
- delle relazioni periodiche inviate dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale, in lingua inglese, rilasciato dalla scuola estera
- degli esiti del colloquio con il consiglio di classe prima dell'inizio delle lezioni.
- Per quanto riguarda l'Alternanza scuola-lavoro, si fa presente che

In accordo con le recenti indicazioni del MIUR (NOTA MIUR 28.03.2017, PROT. N. 3355 Attività di alternanza scuola lavoro - Chiarimenti interpretativi) e la delibera del Collegio docenti, nel nostro Liceo l'esperienza all'estero viene ritenuta valida e coerente ai fini dell'Alternanza Scuola Lavoro per un totale di

ore pari a quello previsto nel progetto che riguarda gli alunni della classe frequentata dallo studente in mobilità internazionale individuale.

LICEO 'PAOLINA SECCO SUARDO' – Istituto Statale di Istruzione Superiore

Il Dirigente Scolastico _____

Il tutor _____

Lo studente _____

La Famiglia _____

Bergamo,

RICHIESTA AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il/la sottoscritto/a iscritto/a, per l'anno scolastico, alla classesezione.....
indirizzo.....comunica:

1. che durante il prossimo anno scolastico ha intenzione di compiere un soggiorno di studio all'estero di durata:
 - annuale
 - semestrale
 - altro periodo

2. che a tale scopo:
 - intende presentare/ha presentato domanda alla seguente associazione organizzatrice:
.....
 - intende provvedere autonomamente all'organizzazione del soggiorno di studio

3. che l'intenzione di compiere un periodo di studi all'estero è dettata dalle seguenti motivazioni:
.....
.....
.....

Consapevole dell'importanza della propria scelta, lo/la studente/ssa chiede al Consiglio di Classe di esprimere la propria valutazione in merito all'intenzione espressa